

PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONALIZZANTE: PFP n. 5

Titolo Insegnamento ovvero Titolo modulo:

Indagini strumentali per la diagnostica dei beni librari e archivistici

Crediti: 2

Ore di lezione: 16

Ore di esercitazione/laboratorio: //

Supporti alla didattica in uso alla docenza:

Oltre ai testi di riferimento indicati nella bibliografia, durante il corso saranno messi a disposizione diversi materiali integrativi, quali presentazioni in slide, articoli scientifici, e testi di approfondimento. Un ruolo centrale avrà inoltre l'analisi di casi studio reali, che permetteranno di osservare concretamente come le diverse tecniche strumentali possano essere applicate allo studio dei materiali archivistici e librari. A completamento delle lezioni frontali, potranno essere organizzate attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche presso laboratori di ricerca specializzati.

Obiettivo dell'insegnamento:

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze e competenze specifiche nell'ambito delle indagini diagnostiche applicate ai beni archivistici e librari. Particolare attenzione sarà rivolta a:

- le principali tecniche di imaging e spettroscopia utilizzate per analizzare la natura dei materiali costitutivi, le tecniche di realizzazione di manoscritti e stampati, e i fenomeni di degrado che li interessano;
- i principi fisici fondamentali che stanno alla base del funzionamento di tali metodologie;
- le modalità di elaborazione e interpretazione dei dati ottenuti dalle indagini strumentali, anche con riferimento alle innovazioni prodotte dall'impiego dell'intelligenza artificiale e, in particolare, delle reti neurali artificiali.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- progettare in autonomia un'analisi diagnostica, selezionando le metodologie più appropriate in base agli obiettivi e al contesto di indagine;
- interpretare e valutare criticamente i dati strumentali.

Programma/contenuti:

Il corso si propone di offrire una panoramica articolata e approfondita delle metodologie diagnostiche applicate ai beni archivistici e librari, con particolare attenzione alle tecniche non invasive e alle indagini condotte in situ.

Verranno presentati e confrontati i principi fisici alla base delle diverse tecniche di imaging e spettroscopia, analizzandone vantaggi e limiti applicativi. Seguirà un approfondimento comparativo sui risultati prodotti dalle diverse tecnologie, volto a evidenziarne le potenzialità nella caratterizzazione dei materiali, nella ricostruzione delle tecniche di realizzazione dei manufatti e nell'individuazione dei processi di degrado che possono compromettere l'integrità dei documenti.

Ampio spazio sarà riservato alle applicazioni pratiche delle metodologie diagnostiche, con l'obiettivo di mostrare come i dati strumentali possano supportare il lavoro dei restauratori nella definizione di strategie di conservazione e restauro dei documenti.

Infine, il programma affronterà le metodologie di analisi dei dati, anche attraverso l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale.

Bibliografia

D'esame: slide e articoli forniti dal docente durante il corso. Si suggerisce di consultare anche: "Olga Piccolo, Ezio Puppini, Tecniche diagnostiche per i beni culturali, Maggioli, 2008".

Di approfondimento: "The Art & Science of Illuminated Manuscripts: A Handbook, Harvey Miller, 2021".

Sitografia: fornita dal docente durante il corso

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

L'esame finale è orale

Luogo e data: Firenze, 25/08/2025

Firma

Michele Perino